

I LONGOBARDI

IL MEDITERRANEO E L'EUROPA

Un popolo al crocevia della storia

Il progetto

L'Amministrazione Comunale di Pavia, i suoi Musei Civici e l'Associazione Pavia Città Internazionale dei Saperi presentano un importante e significativo evento espositivo che hanno inteso dedicare a quel popolo che non solo fece di Pavia la sua capitale, ma che da sempre è elemento connotante e rappresentativo della sua stessa storia e di quella del nostro Paese: i Longobardi.

Un progetto di mostra, quindi, che intende rendere conto certamente del ruolo di Pavia quale Capitale del *Regnum Langobardorum*, ma anche porre all'attenzione come la cultura e la civiltà dei Longobardi appaiano elementi di particolare interesse e particolare significato in quanto strettamente formativi della storia italiana e della centralità dell'Italia nel più ampio contesto europeo. E' per questa ragione che è stato programmato una grande evento che si terrà tra marzo e giugno del prossimo anno e sarà ospitato nella storica sede museale del Castello Visconteo; i musei pavesi ospitano un'eccezionale sezione di reperti longobardi, che si aggiungono alle numerose memorie e testimonianze materiali e immateriali legate a questa civiltà tutt'oggi conservate sul territorio. La mostra sarà anche l'occasione per valorizzare ulteriormente il nostro patrimonio attraverso la restituzione ed il restauro di alcuni siti cardine di questa storica presenza oltre che per ripensare ed arricchire itinerari cittadini tematici.

Insieme alla direzione dei Musei, la curatela della mostra è affidata ai professori Carlo Bertelli, Federico Marazzi, Gian Pietro Brogiolo, Ermanno Arslan e Saverio Lomartire personalità e studiosi che da anni lavorano e indagano questa tematica, approfondendola e studiandola nelle sue più diversificate sfaccettature.

Partecipa inoltre al Comitato di curatela il dott. Paolo Giulierini, Direttore del Museo Archeologico Nazionale di Napoli, istituzione museale che custodisce importanti testimonianze della presenza dei Longobardi sul territorio italiano.

I LONGOBARDI

IL MEDITERRANEO E L'EUROPA

Anche se molti sono gli studi e le iniziative che negli anni si sono realizzate a questo proposito, la nostra città, che fu fulcro e capitale del Regno, ha voluto dare testimonianza e celebrare questo popolo antico in un modo nuovo e diverso da chi l'ha preceduta e con l'occasione presentare gli esiti e le novità emerse nello specifico campo.

Grazie ai nuovi dati offerti dalla ricerca archeologica e alle discipline scientifiche applicate, la mostra sarà anche l'occasione per dar conto delle grandi sfide economiche e sociali affrontate dai Longobardi, mostrare sotto una nuova ottica il ruolo esercitato da questo popolo e una visione, quella dal Mediterraneo e dell'Europa, aperta a nuove prospettive. Parlare oggi dell'Italia longobarda significa infatti sperimentare la possibilità di costruire una visione “da Sud” dell'intera Europa e gettare uno sguardo sul nostro continente in cui legami tra le aree transalpine e mediterranee appaiano assai più equilibrati e dialoganti di quanto sino ad ora molta storiografia abbia teso a rappresentare. Il piano espositivo che si svilupperà nel percorso di mostra intende illustrare la parabola della presenza longobarda in Italia con i suoi antefatti e con gli eventi che le furono contemporanei e che ne suggellarono la conclusione, collegando quindi lo scenario locale con quello globale dell'Europa e del Mediterraneo.

Esso andrà inoltre ad evidenziare come la vicenda longobarda abbia avuto un ruolo “conduttore” di relazioni tra popoli e genti. Trasmissioni culturali e di conoscenza tra l'area transalpina, il mondo mediterraneo e quello bizantino affrontando variegati aspetti e tematiche.

Il percorso espositivo, le sezioni della mostra, gli apparati multimediali

La mostra si propone di evidenziare come la vicenda longobarda abbia avuto un ruolo “conduttore” di relazioni tra popoli e genti, trasmissioni culturali e di conoscenza con l'area transalpina, il mondo mediterraneo e quello bizantino, affrontando variegati

I LONGOBARDI

IL MEDITERRANEO E L'EUROPA

aspetti e tematiche:

Il percorso sarà caratterizzato dall'adozione di apparati multimediali e di interazione tecnologica quali strumenti di approfondimento didattico nonché di contestualizzazione delle opere e dei reperti esposti. La multimedialità e l'interazione tecnologica sono dunque elementi qualificanti e caratterizzanti il percorso espositivo e capaci di rendere "contemporaneo" il tema dell'archeologia.

I Longobardi nel contesto europeo

I.1. - Prima dei Longobardi: un'Italia in bilico dopo la guerra greco-gotica

I.2. - I Longobardi nel contesto dei barbari in Europa

I.2.1. - I Franchi e il loro ruolo centrale nella storia dell'Italia tra VI e IX secolo

I.3. - I Longobardi in Italia: una società frammentata e in guerra

- i riti funerari

- altri popoli in Italia

- altre ritualità della morte

- la guerra in età altomedievale

II Paesaggi ed economia dell'età longobarda

II.1 - Campagne in trasformazione tra VI e X secolo

II.2. - Cambiamenti climatici ed ambientali

II.3. - L'evoluzione dell'ambiente e delle coltivazioni

II.4. - Uomini ed animali tra ambiente e caccia

II.5 - Le arti del fuoco

II. 6. - L'iconografia del paesaggio

II.7. - La rivoluzione monetaria

II. 8. - Scambi a medio e lungo raggio VI-VIII

III Dalla gens al regno cristiano: potere, cultura, ideologia nell'Italia longobarda

I LONGOBARDI

IL MEDITERRANEO E L'EUROPA

- III.1. - Strutture del potere e articolazione della società
- III.2. - Pavia Capitale del Regno
- III.3 - Le altre città
- III.4 - La cristianizzazione
- III.5 - Cantieri e maestranze:
 - III.5.1 - La pittura
 - III.5.2 - L'architettura e le tecniche costruttive tra Oriente ed Occidente
 - III.5.3 - La scultura
- III.6 - Divenire cristiani, divenire letterati
 - III.6.1 - La cultura artistica
 - III.6.2 - La cultura letteraria
 - III.6.3 - La scrittura e i suoi *media*
- III.7. - Le fondazioni monastiche

IV Dopo i Longobardi: tra Europa e Mediterraneo

- IV.1 - Il Regno d'Italia nel IX secolo
- IV.2 - Roma in età carolingia
 - IV.2.1 - Aspetti storico-politici di Roma in età carolingia
 - IV.2.2 - La scena della *renovatio*. Il teatro sacro di Roma e l'architettura religiosa di età carolingia
- IV.3 - Le città costiere della Campania tra Longobardi e Bizantini
- IV.4 - L'Italia bizantina
 - IV.4.1 - Le aree bizantine meridionali
 - IV.4.2 - La Sicilia
 - IV.4.3 - La Sardegna
- IV.5 - Ravenna e l'area adriatica
- IV.6 - L'Italia e il Mediterraneo nel IX secolo

I LONGOBARDI

IL MEDITERRANEO E L'EUROPA

La mostra per il territorio

La mostra diviene occasione per promuovere varie attività didattiche e soprattutto percorsi di visita cittadini e territoriali su aree geografiche prese in considerazione nel percorso di mostra. Un percorso che si diparte da Pavia ed andrà ad interessare il territorio regionale e nazionale.

La mostra intende valorizzare il patrimonio museale, storico-artistico ed architettonico della città di Pavia relativo alla Civiltà Longobarda (si pensi inoltre all'opportunità che in concomitanza della mostra sia aperto lo scavo archeologico presso la Chiesa di San Marino e il recupero della Cripta di S. Eusebio) e i suoi itinerari di visita: S. Giovanni Domnarum, Seminario Vescovile, S. Michele alla Pusterla e Torre, S. Maria delle cacce, S. Felice, S. Stefano, S. Pietro in Ciel d'Oro.

Un evento di rilievo nazionale e internazionale

Dopo l'esposizione presso il Castello Visconteo di Pavia (marzo-luglio 2017), la mostra avrà una circuitazione espositiva - che interesserà la seconda metà dell'anno 2017 e i primi mesi del 2018 - presso importanti Istituzioni museali quali il Museo Statale Ermitage di San Pietroburgo e il Museo Archeologico Nazionale di Napoli.

